ALLEGATO C

COMUNE DI CASTELLAZZO NOVARESE

Provincia di Novara

SCHEMA TIPO PER LA REDAZIONE DELLA RELAZIONE

DI FINE MANDATO ANNI 2009/2014

(Articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2,178, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

a) Sistema e esiti nei controlli interni;

b) Eventuali rilievi della Corte dei conti;

c) Azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;

d) Situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;

e) Azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità – costi;

f) Quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Presidente della provincia e dal Sindaco non oltre il novantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro quindici giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni.

L' esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempienti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del tuoel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Le informazioni di seguito riportate sono previste per le province e per tutti i comuni.

PARTE I – DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12-2009 : 317 al 31-12-2013: 330

1.2 Organi politici

GIUNTA: Sindaco: **Sacco Massimo**

Assessori: Rossini Claudio (fino al 06.06.2011)

Binotti Marco (fino al 09.06.2012)

Bogni Monia VICE SINDACO DAL 27.09.2011)

Mantovani Mario (dal 10.09.2012)

CONSIGLIO COMUNALE:

Presidente: Sacco Massimo

Consiglieri

BOGNI Monia

ZAMBORLIN Stefania

BARUFFALDI Paolo

MANTOVANI Mario

TORRI Monica

OCCHETTA Carlo

CORVINO Luigi

LORIS Filippi (fino al 08.10.2011)

RINALDI Michela

1.3 Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)

Direttore:

Segretario: Brera Dr. Gianfranco

Numero dirigenti: 0

Numero posizioni organizzative: 0

Numero totale personale dipendente (vedere conto annuale del personale): il personale comunale è dipendente dell''Unione Bassa sesia dal 01/01/2008 ed è in essere una convenzione con il Comune di Recetto per n. 18 ore settimanali di n. 1 dipendente.

Le posizioni organizzative non assegnate costituiscono responsabilità residuale in capo al Segretario Comunale nominato Direttore Generale; presso l'Unione Bassa Sesia sono state individuate le seguenti posizioni organizzative:

- Servizio finanziario e tributi
- Servizio tecnico
- Servizio di Polizia Municipale.

L'Unione Bassa sesia si è costituita nel 2000 ed ha come Comuni associati Carpignano Sesia, Casaleggio Novara, Castellazzo Novarese, Mandello Vitta (fino al 31/12/2007) Landiona (fino al 31/12/2010) e Sillavengo; i Sindaci dei Comuni associati sono i componenti della Giunta dell'Unione, mentre il Consiglio è formato da una rappresentanza dei Consigli Comunali dei Comuni associati con rappresentazione tanto della maggioranza quanto delle minoranze; l'Unione è censita tra le società partecipate dell'Ente con una partecipazione, al 31/12/2013, del 0,08%.

L'unione Bassa sesia riveste grande importanza nelle scelte politiche del Comune e la maggior parte dei servizi sono svolti in forma unionale, con uniformità delle scelte sia politiche che organizzative tra i Comuni di Carpignano Sesia, Casaleggio Novara, Castellazzo Novarese e Sillavengo. La Giunta dell'Unione Bassa Sesia è formata dai Sindaci del Comuni associati, a sottolineare l'uniformità delle scelte adottate.

Le funzioni fondamentali svolte dall'Unione Bassa Sesia sono:

1) Organizzazione generale dell'Amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo

2) Polizia Municipale, amministrativa locale

3) Pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale - partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;

4) edilizia scolastica (per la parte non attribuita alla competenza delle Province), organizzazione e gestione servizi scolastici

5) Catasto

6) attività in ambito comunale di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi

I servizi derivanti dallo svolgimento in forma associata ricadono sui Comuni, dove vengono svolti dal personale assegnato o, per il servizio tecnico e di polizia municipale e protezione civile, in stretta collaborazione con gli uffici della sede dell'Unione.

Vengono svolti a mezzo di consorzio intercomunale i seguenti servizi:

1. Servizio trasporto, raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani: viene svolto dal Consorzio di Bacino del Basso Novarese con sede in Novara, Via Socrate 1/a; il Sindaco dei 38 Comuni consorziati è membro dell'Assemblea del Consorzio (senza indennità); il Consorzio di Bacino del Basso Novarese è censito tra le società partecipate dall'Ente con una partecipazione dello 0,15%;

2. Servizi socio assistenziali: i servizi vengono svolti dal Consorzio Servizi Socio Assistenziali C.I.S.A. 24 con sede a Biandrate, Via Greppi 9; il Sindaco dei 24 Comuni consorziati è membro dell'Assemblea del Consorzio (senza indennità); il Consorzio C.I.S.A 24 è censito tra le società partecipate dall'Ente con una partecipazione del 1,04%

3. Organizzazione di soggiorni climatici per bambini e nuclei familiari: ilo servizio è svolto dal Consorzio Case di Vacanza dei Comuni Novaresi, con sede in Novara, Via F.lli Rosselli 1; il Sindaco dei 144 Comuni consorziati è membro di diritto dell'Assemblea del Consorzio (senza indennità); il Consorzio Case di Vacanza dei Comuni Novaresi è censito tra le società partecipate dall'Ente con una partecipazione dello 0,04%

Il servizio idrico integrato viene svolto da Acqua Novara VCO SPA, società a capitale totalmente pubblico di cui il Sindaco dei 137 Comuni soci è membro di diritto dell'Assemblea; Acqua Novara VCO Spa è censita tra le società partecipate dell'Ente con una partecipazione dello 0,07%; la partecipazione alla Spa di gestione del servizio idrico non comporta oneri finanziari a carico dell'Ente.

1.4 Condizione giuridica dell'ente: Indicare se l'ente è commissariato o lo è stato nel periodo del mandato e, per quale causa, ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUOEL:

L'ente non è stato commissariato nel periodo del mandato.

1.5 Condizione finanziaria dell'ente: Indicare se l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUOEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243- ter, 243 – quinques del TUOEL e/o del contributo di cui all'art 3 bis del D.L. n 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012

L'ente non ha dichiarato il dissesto finanziario né il predissesto finanziario.

1.6 Situazione di contesto interno/ esterno: descrivere in sintesi, per ogni settore/ servizio fondamentale, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato

Funzioni fondamentali svolte dall'Unione Bassa Sesia:

1. **Organizzazione generale dell'Amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo** – derivano da questa funzione i servizi di segreteria generale, demografici, finanziari e tributari svolti dal personale dell'Unione e dall'unità in convenzione. Le principali criticità di questi settori riguardano principalmente l'aggravio di competenze derivante dall'evoluzione normativa, che richiede sempre maggiori adempimenti sia telematici che cartacei. Ciò ha reso necessario migliorare la struttura informatica del'ente, struttura che ricade tra le competenze dell'Unione. In ambito finanziario e tributario la convulsa evoluzione normativa degli ultimi anni ha reso necessario, allo scopo di agevolare il cittadino e di fornire un efficiente servizio tributi, l'affidamento da parte dell'Unione ad una ditta esterna dell'incarico della formazione di una banca dati che ha permesso tanto l'inoltro al cittadino degli avvisi di pagamento precompilati relativi ai principali tributi locali fin dal 2008, quanto l'avvio di una attività di controllo sui versamenti effettuati, nell'ottica del contrasto alla evasione ed elusione fiscale.

2. **Polizia Municipale, amministrativa locale**: Il servizio è svolto presso la sede dell'Unione Bassa Sesia; le criticità principali sono legate alle dinamiche del personale; la continua progressiva riduzione degli organici ha reso necessaria l'attivazione di una convenzione tra l'Unione Bassa sesia e l'Unione della Baraggia Vercellese a partire dal 2012. Ciò ha permesso di garantire il servizio di Polizia Municipale con una ampia fascia oraria e con ottima qualità del servizio

3. **Pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale - partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;** Il servizio è svolto presso la l'Ufficio tecnico situato nella sede dell'Unione Bassa Sesia ; le criticità principali sono legate alle dinamiche del personale che hanno visto una continua riduzione degli organici. L'individuazione di un responsabile del servizio esterno ha contribuito alla qualità del servizio

4. **edilizia scolastica (per la parte non attribuita alla competenza delle Province), organizzazione e gestione servizi scolastici:** Per il servizio di edilizia scolastica si rimanda al quanto indicato al punto 3), cui si aggiunge la parte del servizio relativa alla manutenzione degli edifici, svolta in parte in economia e parte con la collaborazione di imprese specializzate. Il servizio di refezione scolastica è gestito dal Comune e affidato in appalto, con la bollettazione a carico dell'ufficio tributi dell'ente; le criticità sono riconducibili all'incertezza delle risorse da destinare all'edilizia scolastica e al progressivo ridursi della popolazione scolastica; su questo fronte sono state incoraggiate iniziative locali di sostegno ai plessi scolastici e intraprese le necessarie iniziative istituzionali nell'ambito del dimensionamento scolastico. Il trasporto scolastico è gestito interamente dall'Unione Bassa Sesia.

5. **Catasto:** Il servizio è svolto presso la l'Ufficio tecnico situato nella sede dell'Unione Bassa Sesia, vedasi punto 3;

6. **attività in ambito comunale di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi:** Il servizio è svolto presso gli uffici di Polizia Municipale dell'Unione Bassa sesia, vedasi punto 2;

Servizi direttamente gestiti dal Comune:

Il Comune gestisce direttamente i servizi di gestione e manutenzione del patrimonio, viabilità, servizi sportivi, culturali e ricreativi, viabilità, verde pubblico, servizi cimiteriali, peso pubblico; le criticità sono sempre legate

alla crescente incertezza delle risorse, cui si è data risposta con la collaborazione con gli altri Comuni dell'Unione per ridurre le spese e cercando di gestire i servizi con la massima economicità ed efficienza, privilegiando la gestione diretta facilitata dalle ridottissime dimensioni dell'Ente.

I servizi di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti sono gestiti dal Comune che si avvale dei servizi del Consorzio di Bacino Basso Novarese; in questo campo l'economicità del servizio è stata ricercata attraverso la continua sensibilizzazione sulla raccolta differenziata.

2 **Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturale deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL):** indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio ed alla fine del mandato:

	2009	2010	2011	2012	2013
Parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi	2	2	0	2	1

PARTE II – DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. **Attività Normativa:** Indicare quale tipo di atti di modifica statutaria o di modifica/ adozione regolamentare l'ente ha approvato durante il mandato elettivo. Indicare sinteticamente anche le motivazioni che hanno indotto alle modifiche.

1. Delibera c.c. n. 15 del 20.11.2009
   Modifica art. 45 del regolamento comunale di polizia mortuaria
2. Delibera c.c. n. 16 del 20.11.2009
   Modifiche al regolamento comunale per la disciplina della tassa rifiuti.
3. Delibera c.c. n. 17 del 20.11.2009
   Adozione regolamento comunale per l'imposta comunale sugli immobili.
4. Delibera c.c. n. 17 del 31.05.2011
   Approvazione regolamento di gestione del centro conferimento rifiuti comunale.
5. Delibera c.c. n. 5 del 14.05.2012
   Regolamento per la disciplina di alcuni aspetti relativi alla imposta municipale propria.
6. Delibera c.c. n. 1 del 04.03.2013
   Art. 3, comma 2, d.l. 10.10.2012 n. 174 convertito, con modificazioni, dalla legge 07.12.2012 n. 213: approvazione regolamento sui controlli interni.
7. Delibera c.c. n. 4 del 19.06.2013
   Art. 14 d.l. 6.12.2011 n. 201 convertito in legge 22.12.2011 n. 214 e successive modifiche e integrazioni. Approvazione regolamento per l'istituzione e l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi – tares.

2. Attività tributaria.

2.1 Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento.

2.1.1. ICI/Imu: indicare le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali, solo per Imu);

Aliquote ICI/IMU	**2009**	**2010**	**2011**	**2012**	**2013**
Aliquota abitazione principale Cat. A1/A8/A9	6,00 ‰	6,00 ‰	6,00 ‰	4,00 ‰	4,00 ‰
Detrazione abitazione principale	103,30	103,30	103,30	200,00	200,00
Altri immobili	6,00 ‰	6,00 ‰	6,00 ‰	9,00 ‰	9,00 ‰
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)				2,00‰	2,00‰

2.1.2. Addizionale Irpef: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione:

Aliquote addizionale Irpef	**2009**	**2010**	**2011**	**2012**	**2013**
Aliquota massima	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4
Fascia esenzione					
Differenziazione aliquote	**NO**	**NO**	**NO**	**NO**	**NO**

2.1.3. Prelievi sui rifiuti: indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite

Prelievi sui rifiuti	**2009**	**2010**	**2011**	**2012**	**2013**
Tipologia di prelievo	TARSU	TARSU	TARSU	TARSU	TARES
Tasso di copertura	86%	86%	52%	72%	100,00
Costo del servizio procapite	82,89	82,89	157,50	156,56	158,93

3. **Attività amministrativa.**

3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni: analizzare l'articolazione del sistema dei controlli interni, descrivendo gli strumenti, le metodologie, gli organi e gli uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli 147 e ss. Del TUOEL.

I controlli interni sono disciplinati dal Regolamento Comunale approvato con deliberazione C.C. n. 01 del 04/03/2013, all'oggetto: "Art. 3, comma 2, d.l. 10/10/2012 n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 07/12/2012 n. 213: approvazione regolamento sui controlli interni."

3.1.1. Controllo di gestione: indicare i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/ settori:

- Personale:

La razionalizzazione dell'organizzazione degli uffici e del personale ha avuto completamento con il trasferimento della gran parte dei servizi all'Unione Bassa Sesia.

- Lavori pubblici:

Le principali opere pubbliche realizzate nel quinquennio di mandato sono state

2009:

Rifacimento facciata municipio: € 5.740,00

Ristrutturazione cimitero: € 158.644,97

2010:

Fornitura giochi per parchetto: € 1.756,80

Manutenzione area parco giochi: € 22.091,30

Manutenzione straordinaria strade comunali: € 9.716,10

Fornitura segnaletica: € 1.583,40

2012:

Manutenzione straordinaria peso pubblico: € 11.000,00

- Gestione del territorio:

La gestione del territorio sotto il profilo urbanistico ed edilizio è svolta dall'Ufficio Tecnico dell'Unione Bassa Sesia.

- Ciclo dei rifiuti:

Il ciclo dei rifiuti è gestito integralmente dal Consorzio di Bacino Basso Novarese, partecipata del Comune, con la modalità porta a porta mediante contenitori familiari o di aggregazione specifici per ogni rifiuto e forniti gratuitamente dal Comune. La raccolta porta a porta viene costantemente incentivata.

- Sociale:

I servizi sociali sono gestiti dal Consorzio servizi Socio Assistenziali C.I.S.A. 24 partecipata del Comune. E' inoltre a disposizione dell'utenza un servizio di consegna a domicilio di pasti pronti forniti da una cooperativa sociale che si occupa della ristorazione presso la Casa di Riposo di Carpignano Sesia; il Comune, visto il costo maggiore del pasto e il fatto che il servizio è destinato a soggetti con

difficoltà a compiere gli atti quotidiani, dà una compartecipazione alla spesa; questo servizio è attivo tutti i giorni, compresi festivi.

- Turismo: a titolo di esempio, iniziative programmate e realizzate per lo sviluppo del turismo.

3.1.2. Valutazione delle performance: Indicare sinteticamente i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari/ dirigenti e se tali criteri di valutazione sono stati formalizzati con regolamento dell'ente ai sensi del D.lgs n. 150/2009:

La valutazione della performance è svolta dall'Unione Bassa Sesia

3.1.3. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 - quater del TUOEL: descrivere in sintesi le modalità ed i criteri adottati, alla luce dei dati richiesti infra. (ove presenti)

Le società partecipate sono controllate attraverso la certificazione, a carico delle stesse, dei dati comunicati alla Corte dei Conti, al Ministero del Tesoro ed inseriti nel certificato al bilancio e certificato al rendiconto, inviati a loro volta al Ministero dell'Interno.

PARTE III-SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE.

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE	ACCERTAMENTI					
	2009	2010	2011	2012	2013 (*)	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	305.558,78	278.622,70	323.363,85	330.192,09	397.604,97	30,12
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	32.030,40	46.332,44	29.800,00	5.254,30	9.402,79	-70,64
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	100.000,00	0,00	0,00	0,00	8.139,14	-91,86
TOTALE	**437.589,18**	**324.955,14**	**353.163,85**	**335.446,39**	**415.146,90**	**-5,13**

SPESE	IMPEGNI					
	2009	2010	2011	2012	2013 (*)	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	278.925,25	304.166,23	312.261,98	319.998,38	386.127,42	38,43
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	163.235,57	45.949,05	8.725,00	15.591,37	8.428,59	-94,84
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	16.583,14	20.671,89	21.849,04	23.095,32	32.553,98	96,31
TOTALE	**458.743,96**	**370.787,17**	**342.836,02**	**358.685,07**	**427.109,99**	**-6,90**

PARTITE DI GIRO	IMPEGNI/ACCERTAMENTI					
	2009	2010	2011	2012	2013 (*)	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	39.144,14	16.500,06	18.156,59	15.339,56	16.904,02	-56,82
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	39.144,14	16.500,06	18.156,59	15.339,56	20.796,58	-46,87

3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRI DI PARTE CORRENTE					
	IMPEGNI/ACCERTAMENTI				
	2009	2010	2011	2012	2013 (*)
Totale titoli (1+2+3) delle entrate	305.558,78	278.622,70	323.363,85	330.192,09	397.604,97
Spese titolo 1	278.925,25	304.166,23	312.261,98	319.998,38	386.127,42
Rimborso di prestiti parte del titolo 3	16.583,14	20.671,89	21.849,04	23.095,32	24.414,84
SALDO DI PARTE CORRENTE	**10.050,39**	**-46.215,42**	**-10.747,17**	**-12.901,61**	**-12.937,29**

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
	IMPEGNI/ACCERTAMENTI				
	2009	2010	2011	2012	2013 (*)
Entrate titolo 4	32.030,40	46.332,44	29.800,00	5.254,30	9.402,79
Entrate titolo 5	100.000,00	0,00	0,00	0,00	8.139,14
Totale Titoli (4+5)	**132.030,40**	**46.332,44**	**29.800,00**	**5.254,30**	**17.541,93**
Spese titolo 2	163.235,57	45.949,05	8.725,00	15.591,37	8.428,59

Differenza di parte capitale	**-31.205,17**	**383,39**	**21.075,00**	**-10.337,07**	**9.113,34**
Entrate correnti destinate ad investimenti	23.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	19.500,00	26.100,00	15.932,83	4.800,00	0,00
SALDO DI PARTE CAPITALE	**11.294,83**	**26.483,39**	**37.007,83**	**-5.537,07**	**24.313,34**

** Esclusa categoria I "Anticipazione di cassa"

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo. *

.

GESTIONE DI COMPETENZA - Quadro riassuntivo					
	2009	**2010**	**2011**	**2012**	**2013 (*)**
Riscossioni	339.162,26	243.355,06	230.157,83	282.434,43	323.578,64
Pagamenti	341.228,91	302.862,86	279.711,16	229.778,13	221.945,11
Differenza	**-2.066,65**	**-59.507,80**	**-49.553,33**	**52.656,30**	**101.633,53**
Residui Attivi	137.571,06	98.100,14	141.162,61	68.351,52	108.472,28
Residui Passivi	156.659,19	84.424,37	81.281,45	144.246,50	225.961,46
Differenza	**-19.088,13**	**13.675,77**	**59.881,16**	**-75.894,98**	**-117.489,18**
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	**-21.154,78**	**-45.832,03**	**10.327,83**	**-23.238,68**	**-15.855,65**

3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Fondo di Cassa e Risultato di Amministrazione					
Descrizione					
	2009	**2010**	**2011**	**2012**	**2013 (*)**
Fondo cassa al 31 dicembre	142.087,44	76.976,45	36.482,80	85.180,82	165.973,05
Totale residui attivi finali	307.412,06	145.691,84	171.811,89	135.299,81	130.864,97
Totale residui passivi finali	318.127,69	172.863,62	115.353,51	167.650,49	259.748,60
Risultato di amministrazione	**131.371,81**	**49.804,67**	**92.941,18**	**52.830,14**	**37.089,42**
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	SI

Risultato di amministrazione di cui:					
	Risultato di amministrazione				
	2009	**2010**	**2011**	**2012**	**2013 (*)**
Vincolato	20.000,00	20.000,00	20.000,00	0,00	0,00
Per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Per fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Non vincolato	111.371,81	29.804,67	72.941,18	52.830,14	37.089,42
TOTALE	**131.371,81**	**49.804,67**	**92.941,18**	**52.830,14**	**37.089,42**

3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione:

	2009	2010	2011	2012	2013
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento					
Finanziamento debiti fuori bilancio					
Salvaguardia equilibri di bilancio					
Spese correnti non ripetitive	20.000,00	20.000,00			35.200,00
Spese correnti in sede di assestamento			20.000,00	20.000,00	
Spese di investimento	19.500,00	26.100,00	15.932,83	4.800,00	
Estinzione anticipata di prestiti					
Totale	39.500,00	46.100,00	35.932,83	24.800,00	35200,00

4. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

Residui attivi al 31.12	2009 e precedenti	2010	2011	2012	TOTALE
TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE	0,00	5.382,94	58.011,05	56.349,84	**119.743,83**
TITOLO 2 TRASFERIMENTI DA STATO, REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	0,00	0,00	1.600,00	6.088,96	**7.688,96**
TOTALE	**0,00**	**5.382,94**	**59.611,05**	**62.438,80**	**127.432,79**
CONTO CAPITALE					
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI	212,69	0,00	0,00	0,00	**212,69**
TOTALE	**212,69**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**212,69**
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	0,00	1.393,61	348,00	5.912,72	**7.654,33**
TOTALE GENERALE	**212,69**	**6.776,55**	**59.959,05**	**68.351,52**	**135.299,81**

Residui passivi al 31.12	2009 e precedenti	2010	2011	2012	TOTALE
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	1.033,83	1.165,66	6.607,99	141.501,80	**150.309,28**
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	11.446,46	0,00	0,00	56,20	**11.502,66**

TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	2.150,40	393,40	606,25	2.688,50	**5.838,55**
TOTALE GENERALE	**14.630,69**	**1.559,06**	**7.214,24**	**144.246,50**	**167.650,49**

4.1. Rapporto tra competenza e residui

RAPPORTO TRA COMPETENZA E RESIDUI					
	2009	**2010**	**2011**	**2012**	**2013 (*)**
Percentuale tra residui attivi titolo I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	**72,76**	**67,04**	**51,08**	**44,99**	**48,27**

Dato ottenuto da

Residui attivi titolo I e III	129.938,05	118.387,31	129.964,81	127.432,79	116.126,79
Accertamenti correnti titoli I e III	178.592,10	176.580,57	254.444,82	283.249,94	240.599,92

5.Patto di Stabilità interno.

Indicare la posizione dell'ente l'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno ; indicare "5" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge. (Per i comuni da 1001 a 5000 ab., l'art 31 della legge di stabilità 2012, ha stabilito l'obbligo di concorso dall'anno 2013) :

2009	2010	2011	2012	2013
NS	NS	NS	NS	NS

5.1. Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:

5.2. Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:

6. Indebita mento:

6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg. 2-4).

(Questionario Corte dei Conti-bilancio di previsione)

Evoluzione indebitamento dell'ente: entrate derivanti da accensioni di prestiti

	2009	2010	2011	2012	2013
Residuo debito finale	175.658,00	154.986,00	133.137,00	110.042,00	85.627,00
Popolazione residente	317	337	333	335	330
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	554,13	459,90	399,81	328,48	259,48

6.2. Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL:

	2009	2010	2011	2012	2013
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	6,69%	9,44%	7,56%	7,67%	6,35%

7. Conto del patrimonio in sintesi. Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUOEL:.

Conto del Patrimonio dell'anno 2008

ATTIVO	Importo	PASSIVO	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	805.908,11
Immobilizzazioni materiali	866.931,30		
Immobilizzazioni finanziarie	0,00		
Rimanenze	0,00		
Crediti	409.240,17		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	0,00
Disponilità liquidate	166.253,84	Debiti	636.517,20
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
TOTALE	**1.442.425,31**	**TOTALE**	**1.442.425,31**

Conto del Patrimonio dell'anno 2012

ATTIVO	Importo	PASSIVO	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	915.292,00
Immobilizzazioni materiali	1.019.247,00		
Immobilizzazioni finanziarie	0,00		
Rimanenze	0,00		
Crediti	68.352,00		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	0,00
Disponilità liquidate	85.181,00	Debiti	113.241,00
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	144.247,00
TOTALE	**1.172.780,00**	**TOTALE**	**1.172.780,00**

*Ripetere la tabella. Il primo anno è l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni e l'ultimo anno è riferito all'ultimo rendiconto approvato.

7.1.Riconoscimento debiti fuori bilancio.

Quadro 10 e 10bis del certificato al conto consuntivo

Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere. In caso di risposta affermativa indicare il valore.

Non sono noti debiti fuori bilancio alla data del 11/02/2014

8. Spesa per il personale.

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	Anno 2009....	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013....
Importo limite di spesa (art. l, c. 557 e 562 della L. 296/2006)*	73.022,00	73.022,00	73.022,00	96.424,09	96.424,09
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. l, c. 557 e 562 della L. 296/2006	92.325,06	107.578,86	98.978,86	97.661,54	69.583,19
Rispetto del limite	NO	NO	NO	NO	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	31%	33%	30%	28%	17%

*linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti.

8.2. Spesa del personale pro-capite:

	Anno 2009....	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013....
Spesa personale* Abitanti	291,25	319,22	297,23	291,52	210,86

* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

8.3. Rapporto abitanti dipendenti:

	Anno 2009....	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012....	Anno 2013....
Abitanti Dipendenti	0,001	0,001	0,001	0,001	0,001

8.4. Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

Non sono stati attivati rapporti di lavoro flessibile.

8.5. Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.

negativo

8.6. Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni:

SI

8.7. Fondo risorse decentrate.

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

Il fondo per le risorse decentrate è istituito presso l'Unione Bassa Sesia, titolare del rapporto di lavoro con i dipendenti.
L'istituzione e le dinamiche del fondo per le risorse decentrate rispettano le disposizioni in materia.

	20__	20__	20__	20__	20__
Fondo risorse I decentrate					

8.8. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni):

Negativo

PARTE IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo.

1. Rilievi della Corte dei conti

-Attività di controllo: indicare se l'ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto;

Negativo

- Attività giurisdizionale: indicare se l'ente è stato oggetto di sentenze. Se la risposta è affermativa, riportare in sintesi il contenuto.

Negativo

2. Rilievi dell'Organo di revisione: indicare se l'ente è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto

Negativo

1.3. Azioni intraprese per contenere la spesa: descrivere, in sintesi, i tagli effettuati nei vari settori/ servizi dell'ente, quantificando i risparmi ottenuti dall'inizio alla fine del mandato:

Il risparmio più evidente si è ottenuto sulla spesa per il personale, passata dal 31% della spesa corrente nel 2009 al 17% nel 2013, attraverso la rivisitazione della convenzione per il servizio di segreteria comunale per consentire l'estensione ad un numero maggiore di enti e, di conseguenza, di diminuire la spesa. Inoltre si è deciso di non sostituire l'impiegata dell'Unione Bassa Sesia che era affidata al Comune di Castellazzo, suddividendo il carico di lavoro sul personale diretto dell'Unione Bassa Sesia.

La stessa spesa corrente è stata quanto possibile contenuta con la razionalizzazione degli acquisti, alcuni dei quali effettuati a livello unionale , e il ricorso agli acquisti su piattaforma Consip.

Parte V-l. Organismi controllati: descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art.14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dall' art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell' art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012:

Negativo

1.1. Le società di cui all' articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall' Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all' articolo 76 comma 7 del di 112 del 2008?

SI

1.2. Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

NO

1.3. Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile.

Esternalizzazione attraverso società: (ove presenti)

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA'CONTROLLATE PER FATIURATO(l)							
BILANCIO ANNO 2009*							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
				,00	,00	,00	,00

				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00

(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.

L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;

L''arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.

(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.

(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.

(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.

(5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed consorzi - azienda.

(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.

***Ripetere la tabella all'inizio e alla fine del periodo considerato.**

1.4.Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):

(Certificato preventivo-quadro 6

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLEPRINCIPALI AZIENDE E SOCI ETA' **PER FATTURATO(l)**

BILANCIO ANNO 2013*

Forma giuridica Tipologia di società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
4	6	7		2.719.381,00	1,04	0,00	-134.688,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00

(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.

L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;

L''arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.

(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistano i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punt03) e delle partecipazioni.

Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.i., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla
persona (ASP), (6) altre società.

(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.

(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i
consorzi - azienda.

(5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i Consorzi - azienda

(6) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i
consorzi - azienda.

(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.

1.4.Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il persegui mento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244):

Negativo

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura

****

Tale è la relazione di fine mandato del **COMUNE DI CASTELLAZZO NOVARESE.**

Lì 18.02.2014

Il SINDACO
(Sacco Massimo)

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del tuoel o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo l, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Lì 18.02.2014

L'organo di revisione economico finanziario
(Dr.ssa Elisabetta Cremonini)